



Coordinamento Regionale Friuli Venezia Giulia
Vigili del Fuoco



COMUNICATO STAMPA

SALUTE E SICUREZZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Nel 2023 i Vigili del Fuoco in Italia hanno effettuato 240.000 interventi per lo spegnimento di incendi dove si sviluppano numerose sostanze chimiche: amianto, diossina, benzene, nano particelle chi più ne ha più ne metta.

Ricerche scientifiche dello IARC (*Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro*) confermano che l'esposizione professionale a queste sostanze è cancerogena.

I Vigili del fuoco non hanno l'assistenza INAIL e pertanto non conosciamo i dati, le statistiche relative alle malattie di cui soffrono i colleghi. Non conosciamo lo stato di salute dei nostri pensionati.

Nel corpo Nazionale dei VVF, non esiste una procedura di decontaminazione dei nostri DPI (dispositivi Protezione Individuale), delle attrezzature e degli automezzi.

I fumi degli incendi producono particelle tossiche **cancerogene** (*processo che porta un tessuto sano a diventare tessuto tumorale*), **mutagene**, (*sono alterazioni della sequenza del DNA. A seconda del tipo di cellula in cui si verificano, le mutazioni sono dette germinali o somatiche*) **einorganiche** (*tutte le sostanze che non sono parte del corpo di un essere vivente*), le stesse stanno portando serie malattie al personale VVF.

Nei giorni scorsi presso la Direzione Regionale VVF del FVG, si è tenuta la Riunione periodica art. 35 decreto leg. 81/08 a cui abbiamo partecipato in qualità di rappresentanti dei lavoratori e lavoratrici.

Dopo averci informato sull'andamento delle visite mediche effettuate nel 2023, abbiamo fatto notare che la situazione della salute dei VVF sta precipitando. Sempre più colleghi, ci lasciano prematuramente, a causa di malattie che possono realmente essere legate alle nano particelle respirate e assorbite durante gli incendi o altre situazioni come i crolli di strutture in generale.

Di conseguenza abbiamo chiesto ci siano delle POS (*piano operativo sicurezza*) per la decontaminazione, aree per la decontaminazione e l'acquisto di lavatrici asciugatrici e lava stivali.

Abbiamo chiesto anche si effettuino ulteriori accertamenti sanitari e una stretta sorveglianza sanitaria per prevenire il cancro e altre malattie correlate. Inoltre, poiché all'incontro di alcuni mesi fa sempre sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro avevamo richiesto una statistica delle malattie dei colleghi del Fvg e a oggi non abbiamo ricevuto risposta, abbiamo sollecitato la condivisione dei dati.

Il medico competente, presente all'incontro, alle nostre richieste di maggior attenzione alla salute dei VVF, ha affermato che è sufficiente indossare i DPI per tutelarne la salute.

Una risposta che non avremmo voluto sentire poiché i nostri DPI, come tutti i DPI del mondo, dopo 5-6 lavaggi, non garantiscono più la loro funzione: i giacconi si riducono a poco più di un cappotto di casa nostra.

Ripetiamo che il VVF non effettua solo incendi, ma durante un crollo di una casa, è esposto a grossi rischi in quanto in Italia ci sono ancora moltissime strutture con l'amianto

Inoltre, il casco, che indossa per ogni intervento anche per l'apertura porta, non viene mai decontaminato.

Oggi il cancro è una vera pandemia per i VVF. Non abbiamo avuto le risposte che ci attendevamo dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del FVG e dal Medico competente, e nemmeno i dati richiesti.

Pertanto, mettiamo a conoscenza dei rischi che questi lavoratori e lavoratrici corrono nell'assolvimento del proprio ruolo e continuiamo a chiedere che anche il Corpo nazionale VF possa avere un aiuto concreto per la salvaguardia del proprio personale a cominciare dal riconoscimento al all'**INAIL** (*Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*).

Trieste 23 febbraio 2024

Segretaria generale FP FVG

Orietta OLIVO

Coord. Reg. FP CGIL VF FVG

Renato CHITTARO

